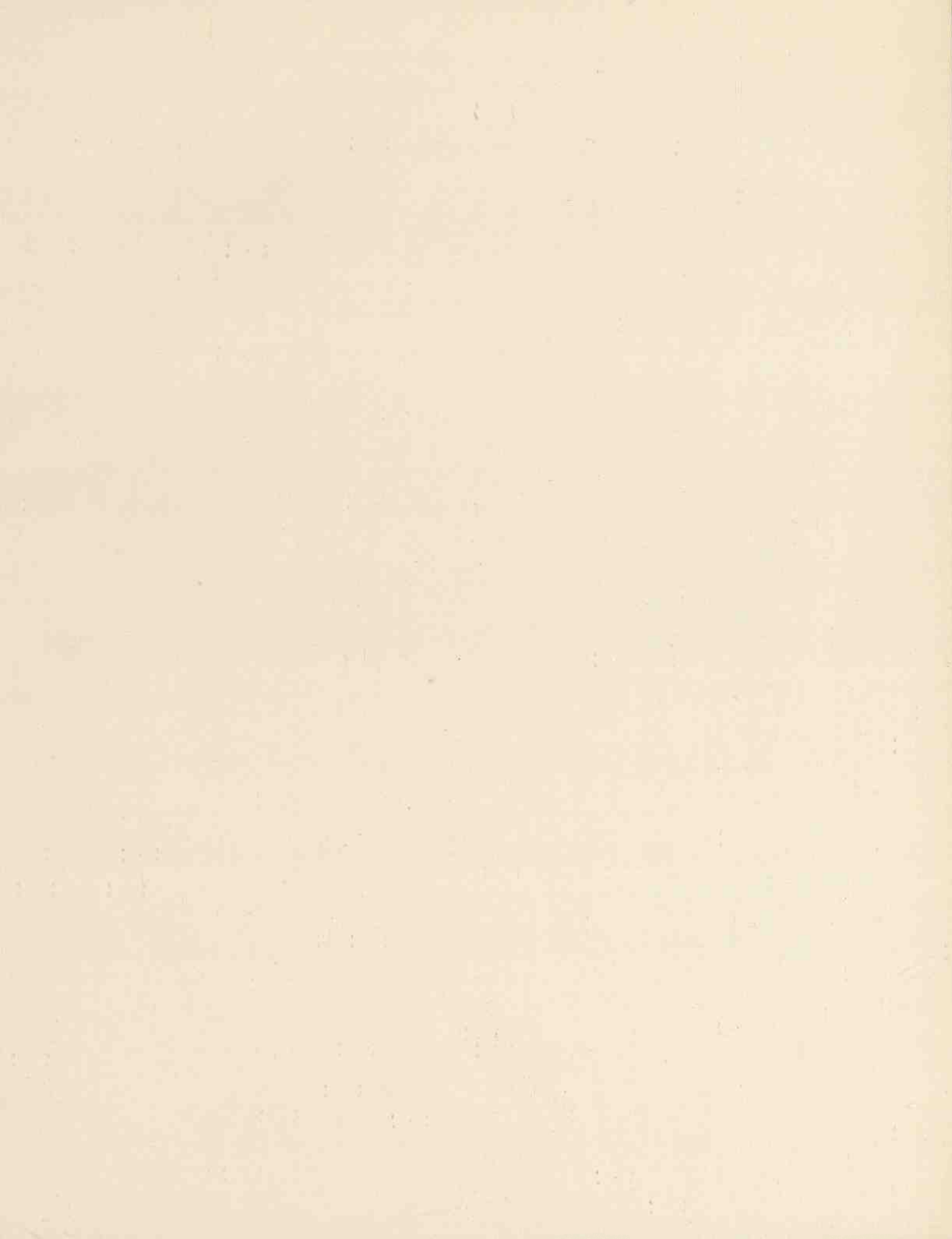


RICEVUTO 16 GEN. 1976

cartiere italiane riunite s.p.a.

Relazioni e bilancio 1974





cartiere italiane riunite s.p.a.

Capitale sociale L. 7.225.400.000 versato

Sede in Torino

Direzione generale: Via Morozzo della Rocca 112, 00159 ROMA

Iscritta al Tribunale di Torino, Registro delle Società, n. 59

esercizio chiuso al 31 dicembre 1974

Consiglio di amministrazione

Presidente

CANSACCHI DI AMELIA prof. GIORGIO

Amm. Delegato e Direttore Generale

de GIORGIO ing. ARNOLDO

Consiglieri

ALPEGGIANI avv. GIORGIO

CARPIO dott. VINCENZO

CARRELLI prof. ANTONIO

GIACCONE ing. GUGLIELMO

GIRARD dott. RENATO

MASOBELLO ing. MARIO

QUARATINO ing. LICIO

Collegio sindacale

Presidente

MELETTI rag. CARLO

Sindaci effettivi

BELTRAMO avv. MARIO

PERENZE rag. ITALO

Sindaci supplenti

DE PASCALE avv. ANTIMO

SALVATORE dott. CARMINE

Stabilimenti

Airola

Chieti

Coazze

Quarona Sesia

Serravalle Sesia

Convocazione di assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno di martedì 29 aprile 1975 alle ore 16,00 in Roma, presso il Banco di Roma, Via del Corso n. 307, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2) Bilancio al 31 dicembre 1974 e delibere relative.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, abbiano depositato nelle ore di ufficio dei giorni feriali le loro azioni, contro ritiro del relativo biglietto di ammissione, presso la Sede Sociale, in Torino, Via Valeggio n. 5; presso gli uffici della Direzione Generale in Roma, Via Morozzo della Rocca n. 112; presso la SME - Società Meridionale Finanziaria, in Napoli, Via Roberto Bracco n. 20, o presso i seguenti Istituti:

Banco di Roma - Banca d'America e d'Italia - Banca Commerciale Italiana - Banca Mobiliare Piemontese - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banco di S. Spirito - Cassa di Risparmio di Torino - Credito Italiano - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario di S. Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena.

Roma, aprile 1975.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazioni
del Consiglio di amministrazione
e
del Collegio sindacale

Relazione del Consiglio di amministrazione

Signori Azionisti,

L'andamento del settore cartario nel 1974 è stato influenzato dal quadro economico generale, caratterizzato, in un primo periodo, dalla crescente spinta inflazionistica e, nella seconda metà dell'anno, dalla nota crisi recessiva.

Allorquando, nel 1973, il mercato cartario cominciò a migliorare si sperò che la situazione economica generale si mantenesse normale per un ragionevole periodo di tempo, permettendo al nostro settore di consolidare la ripresa in atto.

Ciò non è purtroppo avvenuto nel 1974. Ad un primo semestre, caratterizzato da una domanda sostenuta, chiusosi con un aumento della produzione nazionale carta e cartoni dell'8,2% rispetto al 1973 e con l'aggiunta di una forte quota d'importazione, ha fatto riscontro un secondo semestre che ha presentato un notevole calo della domanda ed è terminato con una minore produzione del 12,8% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

La produzione nazionale di carta e cartoni è diminuita nel 1974 del 2,3% rispetto al 1973; nel comparto carte da scrivere e da stampa, che interessa la maggior parte delle nostre attività, la produzione nazionale è diminuita del 3,1% mentre la produzione aziendale è scesa del 2,9%.

Il consumo apparente mostra un calo dell'1,2%, nel totale carta e cartoni, ed un calo dell'1,3% nel settore scrivere e stampa.

Se si considera che alla fine del 1974 le giacenze di prodotti cartari sono risultate elevate sia presso i produttori che presso i consumatori, il consumo del 1974 risulta di fatto ben minore del puro accertamento statistico.

Il settore FIBRIT, malgrado la crisi automobilistica, ha operato normalmente. Durante l'anno la nostra Società si è assicurata la continuità delle forniture alla Società Alfasud prendendo in fitto dalla sub-licenziataria Società FAPSA il reparto FIBRIT dello stabilimento di Airola (Benevento). La gestione unitaria dello stabilimento di Quarona e del reparto FIBRIT di Airola ci consentiranno di realizzare la più razionale ripartizione produttiva delle forniture destinate agli stabilimenti automobilistici del Nord e del Sud.

L'esercizio sociale chiude con un utile di 2.117 milioni dopo aver effettuato a carico dell'esercizio lo stanziamento delle

quote di ammortamento impianti, ordinari e anticipati, nella misura di 5.216 milioni e in conto oneri da ammortizzare per 700 milioni.

E' necessario tener conto che questo risultato è stato favorevolmente influenzato dall'aumentata incidenza, sulle vendite, di alcuni tipi di carta a più alto valore aggiunto e dall'andamento sostenuto della domanda nel primo semestre. Nel secondo semestre del 1974 il rapporto costi-ricavi è andato progressivamente deteriorandosi.

Le componenti del costo hanno subito elevati aumenti rispetto al 1973. Le cellulose sono aumentate del 74%, le altre materie prime del 55%; il costo del denaro è pressoché raddoppiato, è aumentato il costo dell'energia e quello del personale di oltre il 21%.

L'anno in corso ci vede impegnati nel contenimento dei costi e nella ragionevole utilizzazione, compatibilmente con la situazione del mercato, dei nostri mezzi produttivi, in attesa di una ripresa che resta condizionata dall'andamento dell'economia nazionale e dal tempo necessario per lo smaltimento delle scorte.

Abbiamo continuato a sviluppare, intanto, i progetti di ricerca e di miglioramento tecnico-produttivo degli impianti.

Ringraziamo il personale che ha collaborato attivamente al raggiungimento dei fini aziendali.

Prima di passare ad illustrare il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, Vi informiamo che la Vostra Società, avendo chiesto di definire le pendenze tributarie fino a tutto il 31 dicembre 1973 ai sensi della legge 19 dicembre 1973, n. 823, ha la facoltà di iscrivere nel bilancio al 31 dicembre 1974 una riserva tassata, in contropartita delle variazioni da apportare alle voci dell'attivo e del passivo, per un importo di L. 6.750 milioni su cui dovrà esprimersi in via definitiva l'Amministrazione Finanziaria.

Poiché il predetto importo è largamente compreso nel maggior valore che alle immobilizzazioni tecniche può oggi attribuirsi rispetto ai valori storici, Vi proponiamo di rettificare, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2425 C.C., le iscrizioni in bilancio dei sotto indicati cespiti per gli importi a fianco di ciascuno riportati e di registrare, in contropartita, la riserva tassata di L. 6.750 milioni:

— immobili	991.087.273
— impianti e macchinari	5.502.036.023
— mobili, attrezzature, automezzi	<u>256.876.704</u>
	<u><u>6.750.000.000</u></u>

Il progetto di bilancio che andiamo a sottoporre alla Vostra approvazione tiene conto della suddetta proposta.

ATTIVO

Immobili: presentano un incremento di L. 1.166.911.142 dovuto per L. 991.087.273 alla predetta iscrizione e per lire 175.823.869 ad interventi sui fabbricati industriali nonché al completamento dei nuovi uffici della Sede di Roma.

Impianti e macchinari: figurano per L. 48.832.365.783 con un incremento di L. 7.888.373.434, dovuto per L. 2.386.337.411, al netto dei valori di inventario dei cespiti dimessi durante lo esercizio, ai lavori di potenziamento degli impianti dei quattro stabilimenti sociali e per L. 5.502.036.023 all'iscrizione richiamata. I principali interventi effettuati nell'esercizio hanno riguardato:

- potenziamento della macchina continua 2^a di Chieti;
- installazione di una nuova taglierina a Serravalle;
- potenziamento degli impianti di produzione FIBRIT di Quarona;
- altri interventi di potenziamento ed aggiornamento tecnologico alle linee di produzione, ai servizi generali ed all'allestimento.

Mobili, attrezzature, automezzi: esposti in L. 2.042.788.842 comprendono l'iscrizione di L. 256.876.704 di cui si è detto.

Materie prime e merci: passano da L. 7.893.308.296 a L. 11.987.238.787 con un incremento di L. 4.093.930.491 che riguarda per L. 2.013.888.463 le materie prime e scorte e per L. 2.080.042.028 i prodotti finiti e semilavorati. L'aumento di materie prime e scorte si pone anche in relazione ai più elevati prezzi di acquisto registratisi nell'esercizio; l'aumento dei prodotti finiti è essenzialmente dovuto alla contrazione delle vendite verificatasi nel secondo semestre dell'anno.

Partecipazioni: risultano iscritte in bilancio per L. 246 milioni 928.614 e non presentano alcuna variazione rispetto allo esercizio precedente. Detto valore riflette il criterio del costo che risulta prudenzialmente adeguato in relazione alla valutazione di borsa, per le partecipazioni in Società quotate ed alla situazione risultante dall'ultimo bilancio approvato, per le partecipazioni in Società non quotate.

Banche e Istituti Finanziari: le disponibilità presso Banche e Istituti Finanziari ammontano a L. 1.251.169.205 e riflettono, in gran parte, partite transitorie di fine anno.

Banca d'Italia (D.M. 2 maggio 1974): l'importo di L. 397 milioni 390.790 riguarda i depositi infruttiferi costituiti, a fronte delle importazioni, in base al disposto del Decreto richiamato.

Crediti verso clienti: pur in presenza di un incremento del fatturato, presentano una diminuzione di L. 941.496.716 dovuta alla riduzione dei termini medi di regolamento concessi alla clientela.

Crediti verso Società collegate: la cifra di L. 108.505.149 registra il credito al 31 dicembre 1974 verso le consociate S.E.I.V. S.p.A. e Chartularia S.p.A.

Crediti diversi: l'importo al 31 dicembre 1974 si cifra in L. 977.718.270 e riguarda in larga misura crediti verso l'Erario per rimborso IVA, rimborso IGE all'esportazione e diverse.

Riporto perdite esercizi precedenti: passano da L. 1.732 milioni 564.851 a L. 480.345.958 a seguito del riparto degli utili dell'esercizio 1973 deliberato dall'assemblea 22 aprile 1974.

PASSIVO

Capitale sociale: figura per L. 7.225.400.000 e non presenta variazioni rispetto all'inizio dell'anno.

Riserva legale e residuo utili esercizi precedenti: le variazioni apportate in detti conti riflettono il disposto della delibera assembleare 22 aprile 1974.

Riserva tassata ex legge 19 dicembre 1973, n. 823: l'importo esposto in L. 6.750.000.000 rappresenta la contropartita delle rettifiche che Vi abbiamo proposto di apportare alle voci « immobili », « impianti e macchinari » e « mobili, attrezzature e automezzi ».

Contributo Cassa per il Mezzogiorno: l'importo di L. 136 milioni 146.720 rappresenta il contributo incassato nell'anno, ai sensi dell'art. 102 del Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno, a fronte degli investimenti effettuati nello stabilimento di Chieti.

Fondo ammortamenti: risulta in L. 32.997.791.742 di cui L. 32.052.969.001 per ammortamenti ordinari e L. 944.822.741 per ammortamenti anticipati. Si incrementa di L. 5.049.435.656 per l'accantonamento posto a carico dell'esercizio, di cui si dirà in seguito, al netto delle quote corrispondenti ai cespiti dimessi.

Fondo imposte: l'importo di L. 2.238.727.884 risulta adeguato al previsto carico tributario afferente gli esercizi 1974 e precedenti.

Fondo liquidazione personale: aumenta di L. 1.294.791.660, al netto delle liquidazioni pagate nell'esercizio; il fondo copre le indennità maturate a tutto il 31 dicembre 1974.

Obbligazioni: diminuiscono di L. 252.990.000; l'esposizione in L. 2.090.050.000 riguarda l'emissione Cartiera Italiana 1962 - 5,5%, essendosi proceduto durante l'esercizio all'ultima estrazione dell'emissione Cartiera Italiana 1949 - 7%.

Debiti a medio e lungo termine con garanzia reale: passano da L. 5.570.698.996 a L. 4.587.126.172 con una diminuzione di L. 983.572.824, pari all'importo delle quote di capitale comprese nelle rate scadute nell'esercizio.

Altri debiti a medio e lungo termine: risultano in L. 735 milioni 119.603 e non presentano variazioni rispetto all'inizio dell'anno.

Banche e Istituti finanziari: passano da L. 20.333.725.040 a L. 18.532.748.108 con una diminuzione di L. 1.800.976.932, che va messa in relazione all'andamento finanziario dell'esercizio.

Fornitori: ammontano a L. 4.522.621.892 e presentano una diminuzione di L. 753.541.351 dipendente dalla riduzione dei termini di pagamento operata dai fornitori sotto la spinta delle restrizioni creditizie attuate nel decorso esercizio.

Debiti diversi: risultano iscritti in L. 2.546.759.609 ed accolgono partite diverse debitorie esistenti al 31 dicembre 1974 in massima parte nei confronti di Enti fiscali, assistenziali, previdenziali e di categoria.

Ratei e risconti passivi: figurano per L. 1.264.945.985 e sono stati determinati, così come i ratei e risconti attivi, di intesa con il Collegio Sindacale, in relazione agli effettivi periodi di competenza delle partite a cui si riferiscono.

CONTO ECONOMICO

Acquisti: passano da L. 24.649.103.972 a L. 41.989.114.630 con un aumento di L. 17.340.010.658, sia, principalmente, per notevoli aumenti verificatisi nei prezzi di acquisto delle materie prime e materiali di consumo, sia per i maggiori investimenti effettuati rispetto all'esercizio precedente.

Costi industriali: passano da L. 11.628.946.382 a L. 15 miliardi 773.706.164. All'aumento di L. 4.144.759.782 hanno concorso principalmente il maggior costo del personale e dei prodotti energetici. In tema di costi di personale, si segnalano il maggior peso esercitato sull'esercizio dal rinnovo contrattuale 1° giugno 1973 i cui effetti si sono spiegati sull'intero arco dell'anno, nonché il rinnovo degli accordi aziendali e l'aumento di 41 punti di contingenza avvenuto nel corso dell'anno.

Spese di vendita: l'aumento di L. 516.632.019 è da porsi in relazione al maggior fatturato realizzato nell'esercizio.

Spese generali e diverse: presentano un aumento di L. 586 milioni 868.900 dovuto agli aumenti registratisi nel costo del personale e dei servizi in genere.

Oneri finanziari: sono aumentati da L. 2.180.304.167 a L. 3.536.993.022 in dipendenza del notevole inasprimento del costo del denaro verificatosi durante l'esercizio.

Oneri tributari: la cifra di L. 2.711.259.202 rileva gli oneri che fanno carico alla Società per la definizione fiscale degli esercizi a tutto il 31 dicembre 1974.

Ammortamenti: gli ammortamenti degli « oneri da ammortizzare », in L. 700.000.000, rappresentano la quota di indennità di licenziamento pregresse, emerse dal rinnovo contrattuale 1° giugno 1973, rinviata per competenza a carico dell'esercizio.

Gli ammortamenti ordinari su impianti in L. 4 miliardi e 585.025.897, riflettono l'importo massimo fiscalmente assentito sugli immobili, impianti, macchinari, mobili, attrezzature e automezzi.

Gli ammortamenti anticipati, in L. 631.215.741, rientrano nei limiti indicati dall'art. 68, terzo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597.

Gli ammortamenti impianti, complessivamente posti a carico dell'esercizio, per singola categoria di cespiti si ripartiscono come segue:

	<u>Ordinari</u>	<u>Anticipati</u>	<u>Totale</u>
Fabbr. ind. carta	5,50% 513.515.628	69.347.378	582.863.006
Fabbr. ind. cellulosa . . .	6,—% 24.411.901	5.987.619	30.399.520
Fabbr. ind. elettrolisi . . .	7,—% 2.952.061	—	2.952.061
Fabbr. ind. costr. leggere . . .	10,—% 6.776.359	5.281.924	12.058.283
Imp. gener.	9,—% 656.543.776	83.240.687	739.784.463
Imp. prod. lav. carta e Fibrit . . .	11,5 % 3.031.028.845	447.381.616	3.478.410.461
Imp. lav. chim. scars. corrosive . . .	12,5 % 27.697.062	4.592.412	32.289.474
Imp. lav. chim. altam. corrosive	17,5 % 31.985.831	3.298.864	35.284.695
Imp. prod. pasta e lisciviaggio . . .	19,—% 7.201.175	15.361	7.216.536
Attrez. varie	25,—% 226.805.292	11.054.078	237.859.370
Mob. e macch. ufficio	12,—% 13.390.187	757.517	14.147.704
Macch. uff. elettromec. e elettroniche	18,—% 1.019.263	110.268	1.129.531
Automezzi	20,—% 8.267.514	148.017	8.415.531
Spese studi e ricerche	20,—% 33.431.003	—	33.431.003
	<u>4.585.025.897</u>	<u>631.215.741</u>	<u>5.216.241.638</u>

Proventi dalle vendite: risultano in L. 69.493.279.418 e riguardano per L. 66.248.247.343 vendite di carta e per lire 3.245.032.075 vendite di articoli in Fibrit.

Redditi terreni e fabbricati: passano da L. 36.107.187 a L. 96.286.584, con un incremento di L. 60.179.397 principalmente in dipendenza della locazione di parte degli immobili sociali di Via Valeggio in Torino e di Via Bellotti Bon in Roma.

Proventi finanziari e diversi: l'importo di L. 483.823.793 rileva, principalmente, ricavi per vendite di materiali diversi di magazzino, sconti e abbuoni da fornitori, interessi attivi da clienti, su titoli a reddito fisso e diversi, dividendi, ecc.

Il conto economico dell'esercizio chiude, quale saldo fra ricavi complessivi per L. 85.160.682.750 e costi complessivi per L. 83.043.649.157, con un utile di L. 2.117.033.593, che Vi proponiamo di destinare come segue:

— a riserva legale	L.	105.851.680
— a copertura perdite esercizi prec.	»	480.345.958
— a Consiglio di Amministrazione	»	14.000.000
— a Azionisti (L. 140 per ogni azione al lordo delle ritenute erariali)	»	1.445.080.000
— a nuovo	»	<u>71.755.955</u>
	L.	<u><u>2.117.033.593</u></u>

Se approverete la ripartizione innanzi proposta, il dividendo potrà essere posto in pagamento a partire dal 5 maggio 1975.

Relazione del Collegio sindacale

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 1974 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione esprime in sintesi le seguenti risultanze:

— Attivo	L. 93.380.462.941
— Passivo	» <u>91.263.429.348</u>
Utile dell'esercizio	L. <u><u>2.117.033.593</u></u>

I conti d'ordine figurano all'attivo e al passivo in L. 32 milioni 73.800.

Il risultato dell'esercizio trova piena rispondenza nel saldo del conto economico, che espone:

— Ricavi per	L. 85.160.682.750
— Costi per	» <u>83.043.649.157</u>
— per cui torna l'utile predetto di	L. <u><u>2.117.033.593</u></u>

Il Consiglio di Amministrazione nella propria relazione Vi ha informati dell'attività svolta dalla Vostra Società nel 1974 e sui principali fenomeni che hanno caratterizzato l'andamento del settore cartario nel decorso esercizio; Vi ha, altresì, analiticamente ragguagliati sulle principali poste del bilancio e sulle variazioni più significative intervenute rispetto all'inizio dell'anno.

Da parte nostra, Vi assicuriamo di aver esaminato con scrupolosa attenzione il bilancio su cui siete chiamati a deliberare: sia per quanto attiene ai criteri che hanno ispirato le valutazioni dell'attivo e del passivo, che abbiamo ritrovato conformi ai dettami del Codice Civile e rispondenti ai principi di prudente amministrazione; sia per quanto riguarda la derivazione contabile delle singole appostazioni, che abbiamo trovato aderente alle risultanze della contabilità sociale.

In particolare, Vi diamo atto che:

— le rimanenze di magazzino sono state valutate, come di consueto, ai costi di acquisto o di produzione;

— le partecipazioni in portafoglio riflettono il valore di costo e risultano prudenzialmente adeguate anche in relazione ai valori di borsa, per i titoli di Società quotate, ed ai valori di bilancio, per i titoli di Società non quotate;

— i ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo la competenza temporale delle singole partite e trovano il nostro consenso;

— il fondo liquidazione personale è stato incrementato della quota di competenza dell'esercizio e risulta adeguato sulla base delle indennità maturate dal personale dipendente alla data del 31 dicembre 1974;

— gli ammortamenti posti a carico dell'esercizio, in lire 5.216.241.638 in conto immobili, macchinari e impianti, ed in L. 700.000.000 in conto oneri da ammortizzare, sono stati calcolati secondo le vigenti disposizioni fiscali. Essi si ripartiscono, per categorie di cespiti, secondo quanto indicato nella relazione del Consiglio di Amministrazione, che qui si richiama.

La Vostra Società, avendo chiesto di definire le pendenze fiscali a tutto il 31 dicembre 1973, ai sensi della legge 19 dicembre 1973, n. 823 ha iscritto riserve tassate per L. 6.750 milioni, in contropartita di registrazioni di pari importo operate ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2425 Cod. Civ., nei conti « immobili », « impianti e macchinari » e « mobili, attrezzature e automezzi ». Dette contabilizzazioni sono state effettuate nel rispetto rigoroso anche delle norme del Codice Civile e trovano il nostro consenso.

Nel corso dell'esercizio, in adempimento al mandato affidatoci, abbiamo effettuato le prescritte verifiche periodiche, rilevando il regolare andamento amministrativo, ed il pieno rispetto delle norme di legge e di statuto.

Abbiamo pure partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che ci ha regolarmente informati sull'andamento delle operazioni sociali.

Avuto riguardo a quanto da noi riferito, Vi invitiamo, ai sensi dell'art. 2432 Cod. Civ., ad approvare il bilancio al 31 dicembre 1974, così come Vi è stato proposto, nonché il riparto dell'utile dell'esercizio formulato dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO

al 31 dicembre 1974

64

BILANCIO AL 31

	31 dicembre 1974	31 dicembre 1973
77 ATTIVO	31/12/74	31/12/73
Immobili L.	9.066.449.096	7.899.537.954
Impianti e macchinari »	48.832.365.783	40.943.992.349
Mobili, attrezzature e automezzi »	2.042.788.842	1.786.669.098
Oneri da ammortizzare »	—	700.000.000
Materie prime e merci »	11.987.238.787	7.893.308.296
Cassa »	351.152.698	✕ 310.405.750
Effetti in portafoglio »	1.286.847.129	✕ 827.683.323
Titoli di credito a reddito fisso »	6.450.666	✕ 7.593.416
Partecipazioni »	246.928.614	✕ 246.928.614
Banche e Istituti finanziari »	1.251.169.205	✕ 126.523.951
Banca d'Italia (D.M. 2 maggio 1974) »	397.390.790	✕ —
Clientela »	15.889.067.341	✕ 16.830.564.057
Fornitori c/ anticipi »	305.799.416	✕ 314.216.110
Crediti v/ società collegate »	108.505.149	91.939.677
Crediti diversi »	977.718.270	475.443.534
Ratei e risconti attivi »	150.245.197	158.282.815
Ripporto perdite esercizi precedenti »	480.345.958	1.732.564.851
TOTALE L.	93.380.462.941	80.945.655.795
CONTI D'ORDINE		
Cauzioni Amministratori »	1.801.800	2.002.000
Altri conti d'ordine e partite di giro »	30.272.000	567.495.708
TOTALE L.	32.073.800	569.497.708

	31 dicembre 1974	31 dicembre 1973
12 PASSIVO	31/12/74	31/12/73
Capitale sociale (azioni 10.322.000 da L. 700) L.	7.225.400.000	7.225.400.000
Riserva legale »	342.160.018	275.990.167
Danni di guerra liquidatici »	88.533.958	88.533.958
Residuo utili esercizi precedenti »	—	3.391.717
Riserva tassata ex legge 19-12-1973, n. 823 »	6.750.000.000	—
Contributo Cassa per il Mezzogiorno »	136.146.720	—
Fondo ammortamenti »	32.997.791.742	27.948.356.086
(di cui anticipati: 1973 = 313.607.000 »		
1974 = 944.822.741) »		
Fondo imposte »	2.238.727.884	238.727.884
Fondo liquidazione personale »	7.205.297.657	5.910.505.997
Obbligazioni »	2.090.050.000	2.343.040.000
Debiti a medio e lungo termine con garanzia reale »	4.587.126.172	5.570.698.996
Altri debiti a medio e lungo termine »	735.119.603	735.119.603
Banche e Istituti finanziari »	18.532.748.108	20.333.725.040
Fornitori »	4.522.621.892	5.276.163.243
Debiti diversi »	2.546.759.609	1.839.001.743
Ratei e risconti passivi »	1.264.945.985	1.233.602.334
Utile dell'esercizio »	2.117.033.593	1.323.397.027
TOTALE I	93.380.462.941	80.345.653.795
CONTI D'ORDINE		
Cauzioni Amministratori »	1.801.800	2.002.000
Altri conti d'ordine e partite di giro »	30.272.000	567.495.708
TOTALE L.	32.073.800	569.497.708

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1974

	31 dicembre 1974	31 dicembre 1973		31 dicembre 1974	31 dicembre 1973
21 COSTI			22 RIGAVI		
Rimanenze iniziali . . . L.	7.893.308.296	7.078.844.645	Proventi dalle vendite . L.	69.493.279.418	45.202.897.307
Acquisti »	41.989.114.630	24.649.103.972	Rimanenze finali . . . »	11.987.238.787	7.893.308.296
Costi industriali . . . »	15.773.706.164	11.628.946.382	Costi di natura patrimoniale capitalizzati . . »	3.037.516.733	785.418.150
Spese di vendita . . . »	3.241.454.526	2.724.822.507	Redditi terreni e fabbricati »	96.286.584	36.107.187
Spese generali e diverse . »	1.981.571.679	1.394.702.779	Rimborso IGE all'esportazione »	62.537.435	19.571.089
Oneri finanziari . . . »	3.536.993.022	2.180.304.167	Proventi finanziari e diversi »	483.823.793	235.024.628
Oneri tributari . . . »	2.711.259.202	83.205.178			
Ammortamenti:					
— oneri da ammortizzare . »	700.000.000	109.000.000			
— impianti:					
— ordinari . . . »	4.585.025.897	3.000.000.000			
— anticipati . . . »	631.215.741	—			
Utile dell'esercizio . . . »	2.117.033.593	1.323.397.027			
Totale L.	85.160.682.750	54.172.326.657	Totale I	85.160.682.750	54.172.326.657

64

Sunto delle deliberazioni votate dall'assemblea del 29 aprile 1975

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, tenutasi in prima convocazione il 29 aprile 1975, esaminato il bilancio e udite le relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci:

- ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1974 ed il relativo conto economico;
- ha approvato la destinazione dell'utile di bilancio;
- ha approvato la iscrizione in bilancio di una riserva tassata ai sensi della legge 19 dicembre 1973, n. 823.

